

LA CAMPAGNA INFORMATIVA DI AFC

Lotta alla zanzara tigre nei cimiteri, al via le prime disinfestazioni

I cimiteri terra di conquista delle zanzare, attratte come api dal miele da tutta quell'acqua delle fontane, dei tombini e delle caditoie. Ma sono soprattutto i vasetti con i fiori freschi e i sottovasi delle piante, ad essere i focolai più a rischio. Per questo Afc ha dato il via a una campagna di sensibilizzazione rivolta ai visitatori. Ogni anno il problema delle zanzare si ripresenta e peggiora in caso di annate piovose. Alle specie già note, se ne aggiungono altre sempre più agguerrite, come la zanzara tigre. Da maggio a ottobre, l'Ipla interviene nei cimiteri una volta al mese, ma anche di

più, se necessario. L'orario è sempre notturno. Nella notte tra domenica e lunedì, essendo poi giorno di chiusura alle visite, anche se i funerali si svolgono ugualmente. Dopo la disinfestazione si devono attendere dieci ore perché le sostanze cessino di essere fastidiose. Le modalità di intervento sono diverse in relazione agli spazi, se all'aperto o al chiuso. Si utilizzano fumiganti da terra oppure cannoni che sparano l'insetticida. Quest'anno, nei sotterranei, verrà anche sperimentato un nuovo sistema: con trappole a forma di vaso che servono ad attirare le zanzare prima che

trovino l'acqua dove deporre le uova. Eppure tutte queste azioni non sono sempre sufficienti. Per questo è partita in questi giorni una campagna di comunicazione attraverso cartelli e depliant, in cui si riportano i comportamenti da seguire come prevede anche un'ordinanza del Sindaco. Tra gli accorgimenti da adottare: preferire i fiori secchi o di plastica e forare il vasetto in modo che l'acqua piovana non ristagni oppure riempirlo di sabbia. Per i fiori freschi, munirsi di un larvicida da aggiungere nel vasetto oppure riempirlo di sabbia umida.

